

POCNET ART



gioielleria giuva

Via Arpi, 89 - Foggia - Tel. 0881/26492

5 - 30 dicembre 1987

Inaugurazione 5 dicembre ore 18,30

Art & Design
Corso Roma, 26/A
71043 Manfredonia
0884 / 27316

gioielleria giuva

Via Arpi, 89 Foggia - Tel. 0881-26492

*...per una
scelta preziosa*

Orario: feriali e festivi 18 / 20.30



CALENDARIO MOSTRE

Richard Antohi	31-X / 15-XI / 87
Giulio Telarico	21-XI / 2-XII / 1987
Pochet Art	8-30-XII / 1987
Fulgor C. Silvi	9-20 / I / 1988
Lucia Buono	30-I / 10-II / 1988
Incontro... (Centrosei-Bari)	5-16 / III / 1988
Giovanni Di Capua	26-III / 6-IV / 1988
Matteo Accarrino	23-IV / 3-V / 1988
Teo De Palma	7-17-V / 1988
Dedicata all' " Acquerello " a cura di Lia De Venere	21-31 / V / 1988
Dedicata alla " Fotografia " a cura di G. Gesmundo	Giugno / 1988

Artisti in permanenza

Matteo Accarrino

Richard Antohi

Giuseppe Bazzocchi

Michele Chiapperino

Teo De Palma

Giovanni Di Capua

Gianfranco Gesmundo

Nona Hershey

Magdi Kenawy

Guido Pensato

Franco Tretola

"Pocket art": arte tascabile, ovvero la dimensione come elemento unificante.

L'idea del Laboratorio Artivisive nell'organizzare questa mostra è stata infatti proprio quella di proporre un percorso polivalente che recuperasse aree di ricerca diverse agendo sulle dimensioni del supporto o dei vari materiali di cui vengono oggi utilizzate le possibilità espressive.

Una scelta arbitraria, se vogliamo. Ma un'ipotesi di lavoro, in tutti i campi, non è forse sempre legata all'intuizione o all'arbitrio, salvo verifica?

E comunque le finalità che corrono parallele alla mostra giustificano a pieno la scelta: dopo anni di proposte di "tendenza" che indubbiamente hanno costituito una svolta per la cultura arti-

Matteo Accarrino

Juan Annot

Giuseppe Bazzocchi

Eva Belgiovine

Lucia Buono

Michele Carmellino

Michele Circiello

Michele Chiapperino

Dario Damato

Rosy Daniello

Cosimo Del Nobile

Teo De Palma

Giuseppe De Stefano

Gianni De Tora

Giovanni Di Capua

Pino Di Gennaro

Antonio Di Michele

Marisa Di Vico

stica di questa città, senza per altro che le istituzioni locali ne avvertissero a pieno l'importanza e ne sostenessero le iniziative (ma non è mai troppo tardi...), il Laboratorio ha ritenuto doveroso recuperare dialetticamente anche quelle aree di ricerca più eccentriche rispetto alla propria linea o, comunque, ancora positivamente attardate a spremere dai tradizionali strumenti d'arte, tele, colori matite, espressività nuove.

E perché il confronto/rapporto non fosse sbilanciato e ne fosse anzi facilitata la lettura, il limite della dimensione, del "piccolo formato" uguale per tutti è sembrato essere quello che meglio consentisse questo "patchwork" composto da oltre duecento lavori di una cinquantina di artisti che, salvo

Elrey

Gigliola Fania

Gianfranco Gesmundo

Franco Goffredo

Fernando Granito

Nicola Gravina

Pietro Guerra

Josè

Antonio Lagonigro

Nicola Liberatore

Antonio Lo Mele

Salvatore Lovaglio

Ciccio Lozupone

Matteo Manduzio

Michele Manzi

Michele Marinaccio

Leon Marino

Franco Maruotti

qualche inserimento "esterno", costituiscono anche uno "spaccato" significativo, che attraversa più generazioni e più livelli, degli operatori di arte visiva della Capitanata.

Un "patchworck", un miscuglio singolare insomma che stimola nel fruitore almeno tre tipi di approcci: uno analitico, legato ai singoli autori, uno dialettico e di confronto tra aree di ricerca a volte antitetiche, uno di sintesi.

Già, perché la mostra nel suo assieme, nel tipo di impaginazione e di allestimento, diventa poi oggetto unico, ponendosi come "sistema" di segni e di conoscenza.

Foggia, Dicembre 1987

Gaetano Cristino

*Umberto Nardella
Fausto Pagliano
Antonio Paolucci
Antonio Pennasilico
Guido Pensato
Artura Rendina
Enzo Ruggiero
Michele Saggese
Luciano Segabinazzi
Fulgor C. Silvi
Michele Tancredi
Giulio Telarico
Donatello Telera
Giovanni Telera
Franco Tretola
Rita Vitali-Rosati
Issa Zahi*